
TITOLO ORIGINALE: Home Court Disadvantage

SCRITTO DA: Jhoni Marchino

DIRETTO DA: James Burrows

CAST: Eric McCormack (Will Truman)

Debra Messing (Grace Adler)

Sean Hayes (Jack McFarland)

Megan Mullally (Karen Walker)

GUEST CAST: Harry Connick Jr. (Dr. Leo Markus)

Blythe Danner (Marilyn Truman)

Leslie Jordan (Beverly Leslie)

TRANSCRIPT: Nix0

PER IL SITO: <http://www.webluca.altervista.org/>

SCENA I: Il Country Club, Campo da Tennis

[Will sta stirando]

W: *[Al ferro da stiro]* Che cosa avrà mai il vapore del ferro da stiro per farmi sentire così maschio.

[Grace e Leo entrano]

G: Ciao

W: Ehy!...Leo, sì onesto con me, che cosa provi quando ti mostrano una federa così perfetta?

[Will gli mostra la federa che stava stirando.]

L: Mi sento eccitato, ispirato, direi sovraeccitato.

[Grace prende una bottiglia d'acqua dal frigo e la lancia a Leo.]

G: Allora ce l'hai la racchetta per me?

W: Sì eccola, non l'ho mai usata, l'ho comprata qualche anno fa quando speravo che Lleyton Hewitt fosse omosessuale

[Will dà la racchetta a Grace.]

W: Non posso credere che andate a giocare a tennis oggi, è una meravigliosa giornata di sole, è molto meglio un cinema!

G: Lo so, io preferirei stare al chiuso, ma Karen mi ha invitato al suo country club.

L: Sono sorpreso che Karen appartenga a un club che lascia entrare gli ebrei.

G: Oh, in realtà per entrare userò il nome Kelly O' Reilly. *[A Will]* E tu invece, che farai oggi?

W: Andrò al Connecticut a trovare mia madre. Sai com'è ha appena divorziato, è un po' depressa e ho pensato di starle vicino.

G: Che impegno hai inventato per avere la scusa di andartene?

W: Ehy non mi serve una scusa! Il fatto che abbia i biglietti per Mamma Mia che inizia alle 8 in punto è una pure coincidenza.

L: Ma aspetta, quindi prima andrai da tua madre, poi andrai a vedere Mamma Mia? *[Ride per questo]* Coraggio dimmene un'altra, sono pronto!

W: Comunque mi porto Jack per compagnia e perché adoro quando mia madre lo sgrida perché tocca i mobili. Ha pianto una volta! *[Ride]* Ah, ah, se è stato bello.

G: Grazie per questa. *[Per la racchetta]*

[Grace bacia Will]

L: voi due vi baciate troppo.

[Grace e Leo aprono la porta]

[Jack entra con indosso solo la camicia, senza i pantaloni]

J: *[Camminando velocemente davanti Leo e Grace]* Niente chiacchiere scusate vado di fretta...

[Leo e Grace escono]

[Jack si incammina verso Will, all'asse da stiro, saltellando su e giù, ansiosamente]

J: I pantaloni sono pronti? Sai come si dice, un culetto all'aria fa il gay ladro.

[Will gli passa i pantaloni]

W: Prendi, e bacia il re dell'asse da stiro.

J: Ti piace proprio stirare eh?

W: *[Con voce commossa]* Io adoro stirare.

SCENA II: Il Country Club, Campo da Tennis

[Grace e Karen stanno per giocare]

G: Forse sono un po' arrugginita, l'ultima volta che ho giocato è stato al campo Pionieri di David. Vinsi il torneo di singolo e il salame in palio.

K: Sì, tesoro sentiti libera di sussurrare le tue storie ebre.

[Leo entra in campo]

L: Ehy ragazze! Questo sì che è un club da favola, non so se ho fatto pipì in un orinatoio o in un porta bon-bon vuoto.

K: *[A Leo]* Marito di Grace, che cosa ci fai qui?

G: È qui per giocare, va bene no?

K: Oh, eh, credevo volessi giocare solo con me.

L: Qualche problema?

K: No! *[A Grace]* Credevo volessi giocare solo con me.

G: Oh, mi dispiace, e che io ho pensato che invitando me invitassi me e mio marito.

K: *[Ride]* No, va bene. *[A Grace]* E che non so come dirtelo ma credevo volessi giocare solo con me. E poi dove lo trovo un compagno all'ultimo momento.

[Un rivale/amico di Karen, Beverley Lesile, entra in campo]

B: Guarda guarda guarda, Karen Walker, difficile fare un doppio se sei single.

K: Beverley Lesle, ti slancia questo completo, vuoi essere il mio compagno di gioco?

B: Mmh sarebbe un onore!

L: Possiamo batterli?

G: Per favore, per superarci hanno bisogno dell'asta.

SCENA III: Casa Truman in Connecticut

[Will e Jack entrano nella casa]

W: OK, faremo una sosta qui e poi diritti a New York per due ore di Mamma Mia e una vita di sospiri pensando al protagonista.

J: Oh! Sono così eccitato!

[Strillo acuto e piccolo saltello]

J: Ci pensi che non lo vediamo almeno da tre settimane?

W: *[Fremiti]* Ok, una volta ci sono andato da solo.

J: Io due volte ieri.

W: C'è nessuno? Dove sei mamma?

Marilyn: Ciao... Will...Ciao.

W: Cosa? Ma mi hai sentito chiamare?

M: Sì ti ho sentito ma.. Beh ho pensato che anche se non avessi risposto alla fine mi avresti trovata qui seduta da sola così, non volevo sprecare energie dicendo "Ciao, sono qui".

W: Ti senti bene?

M: Sì, sto bene...Ciao Jack.

J: Salve signora Truman, volevo dirle che

M: Ah! Non toccare quello stipite! Hai una specie di, gh, umore acido sulle mani che l'ultima volta ha gravemente danneggiato il legno.

W: Non è un po' buio qui mamma? Perché non apri le tende, è una bella giornata.

M: Ah davvero? L'ultima volta che ho guardato stava piovendo, però il tempo vola quando l'uomo a cui sei stata devota per quaranta anni ti dice "Smettila di chiamare stiamo dormendo". Chi vuole un bicchiere di chardonnay?

W: Mamma! Tu non lo bevi mai lo chardonnay nella sala da pranzo alle 10 del mattino. Lo metti in una tazzina di caffè e lo bevi in bagno. Ma che ti succede?

M: Oh cosa vuoi che mi succeda, e solo che le cose che sembravano importanti ora non sembrano più così importanti, capisci, fare colpo sui vicini, mantenere le apparenze...la pulizia.

J: Le assicuro che l'odore è appena percettibile.

M: Sei carino Jack.

J: Eh io mi lavo.

M: Non sederti su quella sedia, è solo per gli ospiti.

W: Mamma mi stai preoccupando, te ne stai seduta da sola al buio, le tue piante ornamentali sono tutte aggrovigliate e... e non hai il reggiseno o sbaglio?

M: Oh! Certo che ce l'ho.. È solo sceso nel punto vita. Sono affamata, vado a recuperare i resti di quel sandwich dal mio letto.

[Marilyn si dirige verso la sua camera da letto]

J: Ok sta bene, andiamo? *[Fa segno di uscire]*

W: Bene? Sembra di essere in una scena di *viale del tramonto*, ho paura che se resterà sola seguirà un coniglio e finirà in un pozzo!

J: Ehy, mia nonna porta sempre il reggiseno intorno alla vita...Solo che ha le tette un po' più scese.

W: Oh! Eww!

SCENA IV: Il Country Club, Campo da Tennis

[Beverley e Karen sono pronti per giocare contro Grace e Leo]

[È il servizio di Beverley. Beverley rimbalza la palla sul campo alcune volte]

K: Dai con quel servizio! Che c'è devi arrampicarti su una persona di statura normale per vedere oltre la rete?

B: Perché tu lo sappia qui al club non si fa che parlare del mio servizio.

K: Si parla anche della tua omosessualità ma questo non ci farà vincere la partita, andiamo!

[Beverley serve la palla. Grace la colpisce rimandandola a Karen]

G: Uh-Ah!

[Karen la colpisce e rimanda a Grace. Grace rimanda indietro]

G: Uh-Ah!

L: Che bei versi.

[Karen la colpisce e rimanda a Grace. Grace rimanda indietro]

G: Uh-Ah!

[Karen tira la palla ha Leo, lo colpisce nell'inguine]

L: Oof! *[Leo cade a terra]*

[Grace corre per aiutare Leo]

G: Non so se potremo più avere figli, ma è stato divertente. *[Ride]* Oh, stai bene?

L: Sto bene, sto bene, doveva essere il braccio con cui beve.

[Grace aiuta Leo a rialzarsi]

K: Oh marito di Grace mi dispiace, prometto che è l'ultima volta!

K: *[Colpisce la palla molto forte]* Uh!

L: *[La palla lo colpisce nel Torace]* Oh!

K: *[Colpisce la palla molto forte]*

L: *[La palla lo colpisce sul braccio]* Oh!

L: *[La palla lo colpisce in testa]* Oh!

L: *[La palla lo colpisce nella schiena]* Oof!

L: *[La palla lo colpisce nell'inguine]* Ah!

L: *[Sforzandosi]..Bel colpo... [Leo cade all'indietro tenendosi l'inguine]*

K: Woo-hoo! Abbiamo vinto! Ah-ah!

B: Prendete questa stupidi giganti! Ah ah.

G: Karen posso parlarti un minuto?

K: Si tesoro.

[Karen esce dal campo. Beverley tira su i suoi pantaloncini]

G: *[A Leo]* Amore vuoi qualcosa?

L: Oh, magari un bicchiere d'acqua... E anche qualcosa per raccogliere le palle.

[Grace esce dal campo per parlare con Karen]

G: Si può sapere cosa cavolo hai? Perché stai bombardando mio marito?

K: *[Sospira]* Tuo marito tuo marito, non fai altro che parlare del tuo prezioso "maritino" *[Rotola gli occhi e sospira]*. Uh!

G: D'accordo, ho capito. Tu hai appena perso Stan e io invece mi sono sposata. Deve essere incredibilmente dura per te.

K: Ooh. *[Ridacchiando]* Non è per questo *[Ridacchiando]* No.

G: Allora cos'è? Karen... Abbiamo dormito nello stesso letto, puoi dirmelo.

K: È solo che... Io odio Leo. Sì *[Tocca con la sua racchetta la testa di Grace]* Boop.

G: Cosa?

K: Mm-mm. Lo odio. Lo odio lo odio lo odio. *[Ride]* È sciocco è brutto, *[Con una voce bassa e divertente]* e non mi fa ridere *[Ride]*.

[Grace è scioccata]

G: È questo è tutto?

K: Beh, no tesoro, ma non voglio dire di più potrei ferirti a morte.

SCENA V: Casa Truman, Soggiorno

[Marilyn è seduta sul divano con il suo bicchiere di vino. Will e Jack la seguono nel soggiorno]

W: Ehy mamma! Lo sai che facciamo?

M: Tuo padre era un egoista sotto le coperte.

W: Esatto, il gioco dell'aspirapolvere!

J: Oh io adoro il gioco dell'aspirapolvere, *[Quietamente]* ma fanno accessori anche per le donne?

W: Non quel gioco dell'aspirapolvere. A proposito, puoi tenerti l'aspirabriciole.

W: Che ne dici mamma?

M: Se neanche mi ricordo più le regole!

W: Oh dai che te le ricordi, io-io-io passo l'aspirapolvere e tu mi vieni dietro e mi critichi, e ogni volta che lo faccio bene mi dai un biscotto *[Will sogghigna]*

J: *[A Will]* Tutte le domande che mi ponevo su di te ora hanno una risposta.

M: Credo che l'aspirapolvere sia rotto, l'ho usata per risucchiare il Rolex di tuo padre.

[Marilyn vuole versarsi un altro po' di vino, ma la bottiglia è vuota e va a prenderne un'altra in cucina]

W: *[A Jack]* Fantastico. E ora che facciamo, e ancora depressa e se rimaniamo faremo tardi per *Mamma Mia*. E sai che se perdi i primi cinque minuti è inutile vederlo!.

[Will si siede arrabbiato]

J: Ehy calmati, si rovina la messa in piega! Ho avuto un'idea: portiamola con noi.

W: No! Mia madre detesta i musical. Dopo *West Side Story* ha detto "Oh ti prego caro, nella vita i poveri non cantano mai tanto!". Credimi lei odierrebbe *Mamma Mia*.

[Marilyn entra]

M: *Mamma Mia*? È lo spettacolo che state andando a vedere? Sai la vicina quella con il figlio che si fa di anfetamina e quando l'ha visto è impazzita!

W: Davvero? Vuoi vederlo? Tu-tu sai però che cantano?

M: Oh io adoro le canzoni. Ah aspetta, non ci sono poveri vero?

SCENA VI: Grace Adler Designs

[Grace e Karen sono a lavoro]

G: Perché non ti piace Leo? Tutti lo Amano. Una donna a cui ha amputato una gamba ha detto "Avrò anche perso un arto, ma ho guadagnato un amico".

K: Tesoro te l'ho detto, il fatto è che non mi fa ridere, anche se funziona meglio detto così *[Con voce forte]* non mi fa ridere. *[Ride]* Ohh.

G: Sei tu che non hai il senso dell'umorismo, perché lui fa ridere, io muoio dal ridere, e se non lo capisci beh mi dispiace per te.

L: Toc-Toc.

G: Oh, ehy, la barzelletta del toc-toc, che ti avevo detto, nessuno la racconta come lui. Ah ah ah! Chi è? Ah ah ah!

L: veramente non volevo raccontare una barzelletta, è che non ho bussato e così ho detto "toc-toc".

G: Ah ah ah ah! Mi fai morire. Amore, uhm...perché non racconti a Karen quella del supermercato dell'altro giorno nel reparto alimentari

L: *[Ride]* Quella era buona!

G: Lo so!

L: Era buona.

G: È vero diglielo.

L: Ok

G: E falla ridere, raccontala bene.

L: Ehm.. Uhm.. Avevo deciso di fare il pollo l'altra sera, così volevo mettere a marinare delle carote.

[Karen non è interessata alla storia di Leo]

G: Passa alla parte divertente, questo non fa ridere.

L: Dunque c'è una donna davanti a me, anche lei è lì per le carote, e prima che riuscissi a metterci le mani sopra lei prende l'ultimo pacco, così le ho detto "Senta perché non prepara un pasticcio da 18 carati invece di un pasticcio da 24 carati?"

[Leo e Grace ridono, Karen abbassa la testa]

G: Carote, Carati

K: Sì

G: Come l'oro.

K: Sì

G: *[Ride]* Sì!

K: L'ho capita. Sentite, vado a fare "pupù"

[Karen esce]

G: Potevi raccontarla molto meglio. Dovevi dare più enfasi a carati, è una parola divertente idiota!

[Grace chiude la porta sbattendola]

L: Che cosa ti ripende adesso?

G: *[Sospira]* Mi dispiace. È solo che... Ok, Karen ha detto che non le piaci.

L: E allora? A me non piace lei! Dai andiamo a mangiare qualcosa.

G: Non ti importa niente?

L: No! Non tutti possono amarci.

G: Sì invece, devono! Se non piaci alla gente come fai a sapere che piaci a te stesso?

L: Ma.. A te piaccio giusto?

G: Non lo so! Sono un po' confusa! Perché non capisce quanto sei fantastico?

L: Un minuto, ti preoccupa l'opinione di una persona che considera insulti la sobrietà e la gentilezza?

G: Hai ragione. Chi se ne frega delle sue stranezze. Tutti gli altri ti adorano, ed è solo questo che importa.

L: E per quanto ti riguarda?

G: Ci arriverò.

SCENA VII: Appartamento di Will

W: *[Cantando]* Mamma Mia, here I go again.

J: *[Cantando]* My, my, how can I resist ya?

M: *[Cantando]* Mamma Mia, la-la-la-la-la?

W/J/M: *[Cantando]* My, my, just how much I missed ya.

M: Ah! Non riesco mai a ricordarmi *[Bacia Will]* le parole di questa canzone.

W: Uhm.

M: Ah! L'ultima volta l'ho sentita prima di entrare nell'ufficio di tuo padre e trovarlo fra le gambe di quella prostituta ah ah!

[Marilyn va verso il bagno cantando Mamma Mia]

W: Jack ti ringrazio, è stata una grande idea, sono in debito con te.

[Jack si siede sul divano, prende un piccolo piatto dal tavolo da caffè e incomincia a mangiare]

J: Oh, beh, non so perché sei tanto sorpreso, ho sempre avuto buon senso, sono un uomo saggio.

W: Sì certo... A proposito, quello è potpourri.

J: Oppure cibo per la mente di un uomo saggio.

W: È potpourri.

[Will toglie a Jack il piatto di potpourri]

[Marilyn esce dal bagno cantando Mamma Mia]

W: Dai mamma, saluta Jack ti porto a casa.

M: A casa mia? Oh, il pensiero di tornare là giù mi far venir voglia di non prendere più le pillole per l'osteoporosi e poi gettarmi dalle scale.

W: No, andiamo ci rivediamo tra un paio di settimane, nel frattempo pensa a quanto ti divertirai con il telo da spiaggia e il portabottiglie di Mamma Mia.

M: Sì hai ragione. Va bene.

J: Aspettate un minuto, solo un secondo, rimanete in linea. Sto elaborando un'idea proprio ora. Potrebbe andarsene, sì, ma se rimanesse?

M: Come?

W: Eh?

J: Certo! Perché voi due vecchie signore dovrete gironzolare sole solette in caftano e cuffia da doccia quando potreste farlo insieme?

W: Mah, Jack, lei non vuole restare qui!

M: Io-io-io-io potrei fermarmi una notte!

J: O sette! O per tutto il mese! Rimanga finché non si sente meglio!

W: Cosa? Ma lei-ma lei si sente già meglio sciocco. *[Balbettando]* Non hai s-s-senentito come canta? Jack Jack, prima che mi dimentichi ho visto qualcosa di luccicante in corridoio, diamo un occhiata?

J: Oh, con piacere!

[Will e Jack escono in corridoio]

J: *[Guardandosi intorno]* Dov'è? Perché si nasconde?

W: È proprio qui *[Stringe i capezzoli a Jack]*

J: Ahu! *[Jack mette le mani sul torace]*

W: ma sei impazzito? Non posso vivere con mia madre. Non capisci che sarebbe un ostacolo per la mia teorica vita sociale?

J: Dovresti vergognarti sai! Quella donna ha subito il sesso eterosessuale per partorire un figlio sovrappeso e la ringrazi così?

W: L'ho ringraziata abbastanza, con 30 saggi di pianoforte e lettera di encomio dal consiglio superiore del governo!

J: Bene. Disinvitala

W: Bene, lo farò.

[Will rientra nel suo appartamento]

[Marilyn sta pulendo la cucina]

M: *[Cantando Mamma Mia]* La-la-la-la-la, la-la-la-la. *[Vede Will]* Va tutto bene?

W: Sì, ho pensato che è meglio se... Se.. Se rimani.

M: Davvero?

W: Sì. Perché non apri l'armadio e prendi le mie lenzuola preferite, quelle rosa con gli strass.

M: Che fortuna avere avuto dei maschi.

[Marilyn da un bacio a Will sulla guancia]

SCENE VIII: Il Country Club

[Karen e Grace sono sedute ad un tavolo, ed hanno un drink]

G: Io e Leo ne abbiamo parlato.

[Un cameriere mette una piccola ciotola di patatine fritte sulla tavola]

G: *[Al cameriere]* Mi scusi, può essere meno avaro con le patatine? È una ricca donna irlandese che glie lo chiede.

G: Allora ne abbiamo parlato e abbiamo deciso che non ci importa se non ti piace

K: Oh è fantastico cara, perché non mi piace proprio.

[Karen beve un sorso dal suo drink]

G: Beh non fa niente, soprattutto a Leo è indifferente.

[Leo arriva, butta un libro sulla tavola di fronte a Karen]

L: È l'annuario scolastico, 876 persone tutte innamorate di me.

G: Che stai facendo?

L: Un secondo! Scusami.

[Leo apre il libro e indica]

L: Maria Gianetti. Oh guarda che ha scritto, "Non cambiare mai", sai perché non voleva che cambiassi?

G: Perché aveva i baffi?

L: Perché le piacevo. Ho 100 non cambiare mai e circa 300 T.I.C. "tieniti in contatto". Il re torna a casa, il più divertente, il più popolare. Oh guarda, qui sono a scuola la notte delle mille risate, il commento al riguardo? Grazie per avere accettato.

G: Leo. Leo, ma non ti era indifferente

L: Non mi interessa! Insomma io-io ho un bel aspetto, sono un dottore, sono simpatico. Magari tu non lo sai ma c'è una giornalista molto importante del gazzettino scolastico di Sandy Springs, che non sembra d'accordo con te. *[Caccia una pagina di giornale e la legge]* "Era dai tempi della partecipazione al nostro club di *El Grande* che non ci.."

G: Va bene, va bene! Basta. Ehy, ehy, ehy! Ora tu ti dai una calmata, e mi vai a prendere le patatine.

[Leo va verso il bar]

G: *[A Karen]* Ok, che facciamo adesso? Il fatto è che se a te non piace Leo finiremo col passare sempre meno tempo insieme. Certo ci vedremo al lavoro, o come lo chiami tu il posto del pisolino, ma nient'altro.

K: No tesoro questo mi ucciderebbe, ehy ok, facciamo così, che ne dici potrei fingere che mi piace come faccio con l'altro tuo marito Will!

G: Interessante. Leo a te andrebbe bene?

L: Fammi capire bene, se te lo domandassero, o se diciamo, dovessi firmare un annuario, diresti che ti piaccio?

K: Aha-Aha

L: Uhm. Fantastico. Allora in effetti, è la verità che tutti mi amano.

[Grace prende Leo e Karen per mano, e sorride]

G: D'accordo allora, siamo amici, in apparenza, come deve essere!

SCENA IX: Appartamento di Will

[Will sta registrando un nuovo messaggio nella sua segreteria telefonica]

W: Salve, Will e.. e... sua madre non sono a casa. Così.. Lasciate un messaggio e dopo oh, mandate un e-mail.

[La mamma di Will prende un DVD dalla TV]

M: Ma guarda, il mio film preferito, Biancaneve e i sette nani. Oh che sbadati, si sono dimenticati la N. Posso metterlo dentro?

W: Pensa che strano, questa è la prima battuta del film.